

Comunicato Stampa

FINANCIAL SERVICES: LE FUNZIONI IT E MARKETING SONO LE PIÙ INTERESSATE DALLA DIGITAL TRANSFORMATION, IL MONDO HR RESTA INDIETRO.

“Digital Transformation nei Financial Services: il valore delle Soft Skill” è il titolo del White Paper di Mylia, realizzato in collaborazione con Assofintech sotto la direzione scientifica di Cosimo Accotto, research affiliate al MIT di Boston, che evidenzia come le organizzazioni del settore finanziario non siano ancora in grado di cogliere a pieno le reali opportunità della Digital Transformation.

Milano, 27 gennaio 2020 – Si intitola *“Digital Transformation nei financial services: il valore delle Soft Skill”* il White Paper di Mylia, società di The Adecco Group specializzata in sviluppo e formazione per individui e aziende, che offre una fotografia del coinvolgimento attuale degli operatori del settore bancario, finanziario e assicurativo italiano nel contesto della Digital Transformation, con l’obiettivo di tracciare possibili strade di sviluppo e crescita.

Lo studio, condotto da Mylia in partnership con Assofintech e sotto la direzione scientifica di Cosimo Accotto, research affiliate al MIT di Boston, esplora e confronta la percezione dell’impatto - in termini di opportunità e complessità - della trasformazione digitale nelle funzioni aziendali dedicate alle aree Digital, Innovation, IT e HR di aziende che operano nel settore finanziario.

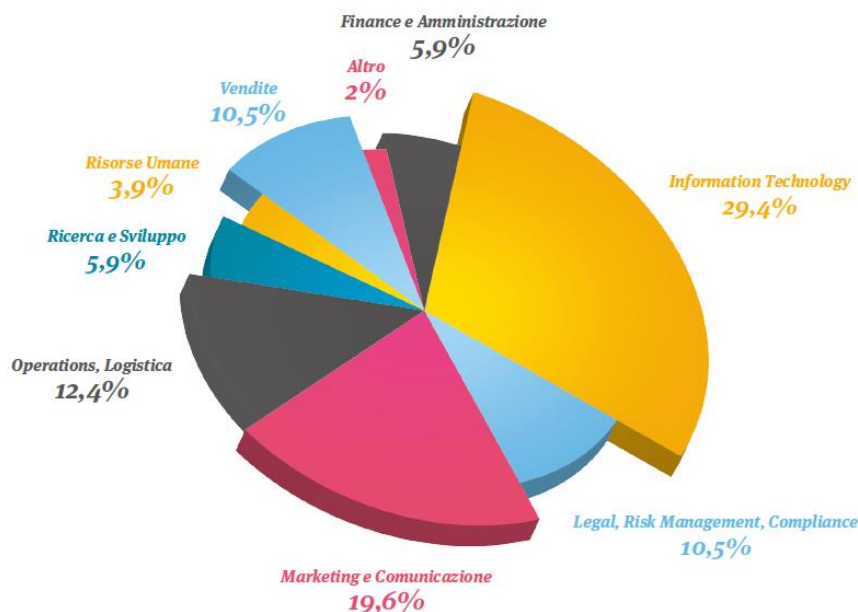
Ne emerge una differenza importante: mentre le prime tre funzioni si presentano come attori protagonisti del cambiamento, gli HR sembrano in affanno e lasciano scorgere il rischio di uno scollamento e isolamento in questo particolare momento storico.

Nel dettaglio, **la funzione delle risorse umane** risulta essere quella più in ritardo, indicata come in trasformazione solo dal **4%** dei rispondenti. Come prevedibile, la funzione che ha maggiormente abbracciato il cambiamento è invece **l’Information Technology**, con il **30%** delle preferenze, seguita dal **Marketing (20%)** e dalle **Operations (12%)**. Più indietro in classifica il Legal e le Vendite, con un 10,5% per parte, e il Finance e la Ricerca e Sviluppo, anche loro appaiate al 6% delle preferenze.

Comunicato Stampa

IL CAMBIAMENTO DELLE FUNZIONI TRADIZIONALI

Quali Funzioni “tradizionali” stanno cambiando maggiormente a causa della trasformazione digitale?



Lo scollamento tra le diverse funzioni risulta evidente anche nella testimonianza del 66% degli intervistati, che racconta di non riuscire a mettere a fuoco quanto sta accadendo nel resto dell'organizzazione, di non conoscere progetti e sperimentazioni realizzati o in corso di attuazione.

All'interno di questa cornice, i ruoli manageriali risultano essere quelli con le maggiori difficoltà di adattamento alla rivoluzione digitale. I capi vengono descritti dal 30% dei rispondenti come le figure che avvertono maggiormente la paura del cambiamento, condizionati dall'ombra dello status, caratterizzati dall'abitudine al controllo e rassicurati dalle strutture organizzative tradizionali.

“La vera chiave di successo della trasformazione digitale non è la tecnologia, ma l'uomo che la usa e ne massimizza il valore e all'interno dei contesti organizzativi e nel settore finanziario questa consapevolezza oggi non risulta spinta all'azione. Ciò che rischia di mancare è quell'impulso concreto verso la progettualità che consente di guadagnare terreno rispetto ad altri settori che già vivono la digitalizzazione come uno stato di normalità”. Ha commentato **Roberto Pancaldi, Managing Director di Mylia**. *“Ecco perché dallo studio che abbiamo condotto emerge che il settore finanziario nei prossimi anni dovrà lavorare sulla formazione che ribalti gli schemi tradizionali dell'apprendimento e che diventi parte integrante della quotidianità lavorativa”.*

In questo contesto, il tema delle competenze diventa fondamentale. Mentre quelle tecniche e digitali vanno incontro a un livello di specializzazione sempre più specifico, portando alla creazione di nuovi ruoli operativi

Comunicato Stampa

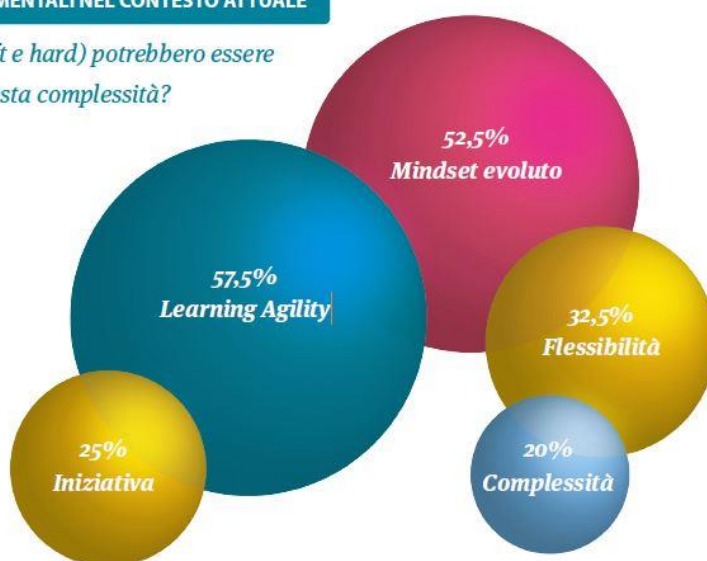
e manageriali, le competenze soft e trasversali acquistano un ruolo di maggiore importanza nella risposta alla costante e continua evoluzione tecnologica, privilegiando la capacità di essere più che di fare.

“La tecnologia applicata al settore finanziario non è più uno strumento utile solo per semplificare o rendere più fruibili i servizi tradizionalmente offerti, ma è diventata il motore per modificarli radicalmente o crearne di totalmente nuovi”. Osserva **Fabio Allegreni, Segretario Generale di Assofintech**. *“Per questo, mentre fino a poco tempo fa era accettabile che la spinta al cambiamento tecnologico provenisse soprattutto dall’area tecnica, ora diventa indispensabile che tutte le funzioni aziendali presentino skill in grado di comprendere e governare l’impatto potenziale della tecnologia”.*

Tra le soft skill, risultano cruciali quelle che Mylia chiama *“inner skill”*, capacità e abilità più inerenti alle caratteristiche e attitudini personali, come la curiosità e l’adattabilità. Dallo studio emerge, infatti, che le competenze fondamentali per affrontare la complessità nel contesto attuale sono Learning Agility (per 57,5% degli intervistati), Elasticità/Apertura Mentale (52,5%), Flessibilità (32,5%) e Spirito d’Iniziativa (25%).

LE COMPETENZE FONDAMENTALI NEL CONTESTO ATTUALE

*Quali competenze (soft e hard) potrebbero essere utili per affrontare questa complessità?
[risposta multipla]*



A questo [link](#) è possibile scaricare il White Paper completo.

¹ Risultati di un test a risposta multipla.



Comunicato Stampa

Mylia è il brand di The Adecco Group specializzato in formazione e sviluppo per individui e aziende. Attraverso un approccio human-centered e grazie all'utilizzo del Machine Learning, Mylia contribuisce a dare forma al futuro di imprese e persone.

Ufficio Stampa Gruppo Adecco in Italia:

Lodovico Priori - 02 88143016 - 348 4777639 - lodovico.priori@adecgroup.com